

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA
SETTORE ECOLOGIA

Determinazione del Dirigente
dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico - IPPC - AIA

N. 374 del registro delle determinazioni

Codice cifra: 089/DIR/2008/00374

Oggetto: D. Lgs. n.59/05 – Autorizzazione Integrata Ambientale per la discarica controllata per rifiuti non pericolosi, ubicata in Brindisi alla contrada Autigno, di titolarità del Comune di Brindisi a servizio del bacino di utenza ATO BR1. Proponente: Comune di Brindisi (titolare e gestore), Piazza Matteotti, 1.

L'anno 2008 addì 13 del mese di giugno in Modugno (Ba) presso l'Ufficio del Settore Ecologia, il

DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Dott. Ing. Gennaro ROSATO, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Tutela dall'Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, competente attraverso la P.O. AIA in materia di autorizzazione integrata ambientale, successivamente indicato come ufficio IPPC-AIA,

visto:

- la L. 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/06: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 36/03: "Attuazione della direttiva 1999/31/Ce – discariche di rifiuti" e s.m.i.;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità competente". Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";
- la L.R. 30 del 3 ottobre 1986: "D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915. Smaltimento dei rifiuti. Norme integrative e di prima attuazione";

- la L.R. 17 del 13 agosto 1993: “Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani”;
- la L.R. 13 del 13 luglio 1996: “Nuove norme per l’accelerazione e lo snellimento delle procedure per l’attuazione del Piano regionale e della organizzazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani. Modifiche e integrazioni alla l.r. 13.08.93 n. 17: «Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani»”.
- la L.R. 7 del 22 gennaio 1999: “Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale”;
- il Decreto del Commissario delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 41 del 6 marzo 2001: “Piano di gestione di rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate”;
- il Decreto del Commissario delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 296 del 30 settembre 2002: “Decreto commissariale 6.3.2001, n. 41: «Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate». Completamento, integrazione e modificazione”;
- il Decreto del Commissario delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 56 del 26 marzo 2004: “Piano di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili in Puglia ex art. 5 D.33 Lgs. n. 36/2003. Integrazione pianificazione regionale”;
- il Decreto del Commissario delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 187 del 9 dicembre 2005: “Aggiornamento, completamento e modifica al piano regionale di gestione dei rifiuti in Puglia approvato con decreto commissariale n. 41 del 6 marzo 2001, così come modificato e integrato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296 “Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate”;

premesse che:

l’impianto di discarica di Brindisi in contrada Autigno è stato realizzato e gestito in forza dei seguenti provvedimenti:

1. Decreto del Prefetto di Brindisi n. prot. 5544/2°sett del 13.12.1999 (approvazione del progetto);
2. Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale nella Regione Puglia n. 48 del 11.04.2001 (autorizzazione all’esercizio del 2° lotto sub A per una volumetria pari a 80.000 m³);
3. Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale nella Regione Puglia n. 289 del 17.09.2002 (autorizzazione al soprizzo del 2° lotto (sub A e sub B) della prima fase per una volumetria pari a circa 65.000 m³);
4. Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale nella Regione Puglia n. 57 del 11.04.2003 (autorizzazione prosecuzione dell’esercizio per una volumetria pari a circa 35.000 m³);
5. Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale nella Regione Puglia n. 346 del 23.12.2003 (autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio del soprizzo del 3° lotto per una volumetria pari a circa 110.000 m³);
6. Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale nella Regione Puglia n. 01 del 15.01.2004 (autorizzazione alla prosecuzione dell’esercizio sulle aree centrali del 3° lotto);
7. Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale nella Regione Puglia n. 02 del 15.01.2004 (autorizzazione alla realizzazione di una copertura provvisoria del 2° lotto);
8. Ordinanza del Commissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti nella Regione Puglia n. 25 del 19.04.2004 (smaltimento nella discarica di Francavilla Fontana dei rifiuti prodotti nel bacino Br/1);

9. Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia n. 122 del 09.07.2004 (approvazione variante migliorativa e autorizzazione alla realizzazione di una copertura provvisoria del 2° lotto);
10. Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia n. 26 del 14.03.2005 (autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio del 3° lotto per una volumetria pari a circa 50.000 m³);
11. Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia n. 86 del 18.07.2005 (autorizzazione alla realizzazione di una copertura provvisoria del 3° lotto);
12. Ordinanza del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Puglia n. 37 del 05.04.2006 (prosecuzione dell'esercizio senza soluzione di continuità mediante realizzazione del catino di base e prima elevazione del IV lotto, adeguato al Dlg36/03, per una volumetria pari a circa 200.000 m³);

considerato che:

- in data 16 marzo 2007 veniva acquisita al protocollo della Regione Puglia – Settore Ecologia, con il prot. n. 4480, la DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE di cui all'art. 5 del D.Lgs. 59/05 e relativa documentazione tecnica allegata, inoltrata dal Comune di Brindisi in qualità di titolare e gestore dell'impianto di smaltimento per rifiuti urbani in contrada Autigno a servizio del bacino BR/1 per i volumi di discarica residui giusto progetti in atti;
- in data 11 aprile 2007 con nota prot. 5923 l'ufficio regionale IPPC/AIA richiedeva al Comune di Brindisi di integrare l'istanza presentata con la seguente documentazione, prevista dalla Dgr n. 1388 del 19.09.2006, necessaria al fine dell'avvio del procedimento:
 - o Allegati: 1, 3, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13;
 - o Allegato 2: estratto topografico;
 - o Schede: E, F, G, H, I, L;
 - o Copia del versamento;
 - o Materiale su supporto informatico (Cd)
 - o Allegato 6 con riportati i punti di ispezione.
- in data 16 maggio 2007, veniva acquisita al protocollo della Regione Puglia – Settore Ecologia, con il prot. n. 7688, la nota del Comune di Brindisi con le integrazioni richieste;
- in data 5 giugno 2007, con nota prot. 9041 l'ufficio regionale IPPC/AIA richiedeva al Comune di Brindisi di integrare l'istanza presentata con la seguente documentazione prevista dalla DGR n. 1388 del 19.09.2006 e non rimessa con la precedente nota:
 - o Allegati: 3, 5, 10, 11, 12, 13;
 - o Allegati 1, 6 e 7: da ripresentare, secondo modulistica da DGR n. 1388 del 19.09.2006, in scala e formato adeguato per una immediata e chiara lettura;
 - o Copia del versamento;
 - o Materiale su supporto informatico (Cd)
- in data 7 agosto 2007 con nota prot. 12768 l'ufficio regionale IPPC/AIA insisteva per sollecitare il Comune di Brindisi, a dare riscontro di quella documentazione richiesta con la nota di cui al punto precedente;
- in data 24 settembre 2007 veniva acquisita al protocollo del Settore Ecologia, con n. 14679, la nota del Comune di Brindisi con le seguenti integrazioni richieste:
 - o Copia determina dirigenziale del Settore Ambiente ed Edilizia Sostenibile n.254 del 31.08.2007 con la quale è stata liquidata la somma di 1.500 euro alla Regione Puglia su c/c postale n. 60225323 per esame richiesta A.I.A.;

- CD contenente progetto completo di discarica e impianto annesso di recupero biogas e schede debitamente compilate;
 - Allegati 1-3-5-6-7-10-11-12-13
- in data 9 ottobre 2007 venivano acquisite al protocollo dell'ufficio del Settore Ecologia, con il prot. n. 15686 e con il prot. n. 15688, le note del Comune di Brindisi con allegata copia dell'attestazione di versamento della somma di 1.500 euro a favore della Regione Puglia su c/c postale n. 60225323 per esame richiesta A.I.A;
- in data 10 ottobre 2007 con nota prot. 15706 l'ufficio IPPC/AIA sollecitava nuovamente il Comune di Brindisi all'invio della documentazione richiesta con la nota prot. n. 5923 del 11.04.07;
- in data 24 ottobre 2007 veniva rimessa presso il Settore Regionale, la nota del Comune di Brindisi prot. n. 16635 rispondente ai chiarimenti in merito alle precedenti richieste di integrazioni;
- in data 31 ottobre 2007 veniva acquisita presso l'ufficio IPPC/AIA, con il prot. n. 16803, la nota del Comune di Brindisi con le seguenti integrazioni richieste:
 - planimetria relativa alle emissioni diffuse e emissioni sonore;
 - relazione tecnica;
 - copia dell'attestazione di versamento della somma di 1.500 euro alla Regione Puglia su c/c postale n. 60225323 per esame richiesta A.I.A
 - stralcio PRG Comune di Brindisi con relativa legenda e certificato di destinazione urbanistica area discarica
- con nota prot. n. 17521, del 19 novembre 2007, l'ufficio IPPC/AIA comunicava l'avvio del procedimento avvenuto in data 15.11.2007, richiamando l'istante agli adempimenti di cui all'art. 5 comma 7 del Dlgs 59/05;
- in data 14 gennaio 2008 con nota prot. 00479 la Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA procedeva alla convocazione per il giorno 25 gennaio 2008 alle ore 13,00 della I conferenza di servizi;
- in data 23 gennaio 2008 veniva acquisita al protocollo del Settore Ecologia, con n. 1112, la nota della Provincia di Brindisi, con la quale veniva convocata la segreteria tecnica in data 24 gennaio 2008 alle ore 10.00;
- in data 23 gennaio 2008 con prot. n. 1114, la nota della Provincia di Brindisi con la quale si chiede un rinvio della I conferenza ad altra data;
- in data 23 gennaio 2008 è stata acquisita al protocollo della Regione Puglia – Settore Ecologia, con il n. 1130 da parte del Progettista e D.L. dell'impianto copia di ulteriore documentazione integrativa;
- in data 28 gennaio 2008 con nota prot. 001343 la Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA convoca per il giorno 12 febbraio 2008 alle ore 10,00 la I conferenza di servizi;
- in data 11 febbraio 2008 veniva acquisita al prot. n. 2649 del Settore Ecologia il parere, favorevole, igienico sanitario di massima formulato dalla ASL BR con prescrizioni;
- in esito alle istruttorie svolte sulla domanda e relativa documentazione tecnica inoltrata dal Comune di Brindisi, anche attraverso la Segreteria Tecnica su base provinciale svolta in data 24.01.07, in data 12 febbraio 2008 veniva avviata, previa regolare convocazione, conferenza di servizi presso l'ufficio IPPC/AIA della Regione Puglia, il cui verbale veniva inoltrato agli Enti intervenuti e al Comune di Brindisi con nota prot. 4039 del 5 marzo 2008. Il verbale ha riportato le richieste di integrazione alla documentazione e di ulteriori approfondimenti su specifici aspetti avanzati dagli Enti coinvolti nella citata conferenza dei servizi e ha tenuto conto della necessità di un sopralluogo presso l'impianto, convocato contestualmente per il 18 febbraio 2008;

- in data 13 febbraio 2008 con provvedimento n. 3066, il Comune di Brindisi comunicava l'approvazione di apposita perizia di variante ai lavori concernente la realizzazione di un argine perimetrale in argilla sul III lotto, onde consentire le ordinarie operazioni di abbancamento giornaliero in condizioni di assoluta sicurezza, nelle more del completamento delle operazioni di collaudo relative al catino di base del IV lotto;
- in data 11 febbraio 2008 e 15 febbraio 2008 venivano acquisite al protocollo del Settore Ecologia, con i nn. 2651 e 3324, note del Comune di Brindisi, in merito allo stato di avanzamento delle procedure di collaudo del IV lotto;
- in data 18 febbraio 2008 venivano acquisite al prot. nn. 3435 e 3436 le note rispettivamente, del Comune di Brindisi con la relazione tecnica integrativa della discarica di servizio/soccorso, e del Progettista e D.L. dell'impianto con la documentazione integrativa riguardante grafici e modulistica, il tutto richiesto in sede di prima conferenza dei servizi;
- con prot. n. n. 3486 del 18 febbraio 2008 il dirigente f.f. dell'Ufficio del genio Civile di Brindisi, in merito ai lavori della prima conferenza di servizi, giusta delega ricevuta in data 11 febbraio 2008, acquisita al prot. del Settore Ecologia n. 2641 rappresentava l'assenza di competenze specifiche dell'Ufficio rispetto all'oggetto della conferenza;
- in data 18 febbraio 2008 veniva effettuato il sopralluogo presso l'impianto di Brindisi, nell'ambito del quale, come da verbale in atti, si accertava l'inopportunità tecnica, sanitaria e ambientale di eseguire lo spostamento dei rifiuti già abbancati sulle aree del III lotto (previsto dalla nota del Commissario Delegato prot. n. 1624 del 24 aprile 2006), tanto alla luce del parere igienico sanitario della ASL BR giusta nota acquisita al protocollo del Settore Ecologia, n. 4407 del 12 marzo 2008;
- a seguito del sopralluogo e in esito alle istruttorie svolte sulla documentazione integrativa prodotta dal Comune di Brindisi, in data 7 marzo 2008 veniva avviata, previa regolare convocazione, la II conferenza di servizi presso l'ufficio IPPC/AIA della Regione Puglia, il cui verbale, redatto in tale data, veniva successivamente trasmesso agli Enti intervenuti e giusta nota prot. 4161 del 10 marzo 2008. A conclusione dei lavori, la conferenza dei servizi esprimeva parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la discarica di Brindisi, come riportato nel verbale in atti;
- in data 19 marzo 2008 veniva acquisita al protocollo del Settore Regionale all'Ecologia, con n. 4963 la comunicazione del Comune di Brindisi, con la quale veniva rinnovata la richiesta, già formulata anche in sede di Conferenza dei Servizi, di non procedere allo spostamento dei rifiuti già abbancati sul terzo lotto;
- con l'acquisizione al prot. del Settore Ecologia n. 4964 del 19 marzo 2008 veniva acquisito il parere della Provincia e con prot. n. 5177 del 27 marzo 2008 il parere e le relative indicazioni dell'ARPA (DAP Brindisi) in merito alla bozza di allegato tecnico inviato dagli uffici regionali a mezzo posta elettronica in data 13 marzo 2008 e, a seguito delle modifiche proposte dalla Provincia, anche in data 25 marzo 2008;
- in data 27 marzo 2008 veniva acquisito al prot. del Settore Ecologia n. 5123, la nota della Commissione di Collaudo a chiarimento di quanto collaudato e il riscontro sulle riserve espresse in sede di Conferenza di Servizi dalla Provincia di Brindisi, in ordine al certificato di collaudo contestualmente acquisito;
- in data 6 maggio 2008 veniva acquisita al prot. del Settore Ecologia, con n. 6872, la nota del Comune di Brindisi con la quale si comunicava l'avvenuta pubblicazione, sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 7 aprile 2008, dell'annuncio di cui all'art 5 del D.Lgs. 59/2005;

- in data 6 maggio 2008 veniva acquisita dal Settore Ecologia, con n. 6875, la nota del comunale la quale comunicava l'entrata in esercizio del IV lotto, in forza del rilascio di collaudo funzionale provvisorio nel rispetto dall'art. 12 della l.r. n. 17/93;

ciò premesso preso atto che:

- Come disposto con Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia n.37 del 5.04.2006, l'impianto di discarica oggetto del presente provvedimento risulta adeguato al D.Lgs. 36/03 e, pertanto, risultano soddisfatti i requisiti di cui al D.Lgs. n. 59/2005, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 dello stesso D.Lgs. 59/2005;
- è stata assicurata adeguata pubblicità del procedimento amministrativo per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale attraverso la pubblicazione dell'annuncio di cui all' art. 5, comma 7 del D.lgs. 59/05;
- l'Allegato A contiene gli elementi identificativi dell'impianto, gli elementi per l'inquadramento territoriale e vincolistico delle aree interessate dall'insediamento, l'elenco delle autorizzazioni conseguite e dei documenti progettuali nonché, così come rinveniente dalla conclusione della Conferenza dei Servizi, indicazioni relative a :
 - o rifiuti conferibili (con indicazione del codice Cer e le relative prescrizioni sul conferimento);
 - o prescrizioni operative di esercizio, di chiusura e post gestione;
 - o limiti alle emissioni in atmosfera distinte per fonte e tipologia nonché prescrizioni operative e di monitoraggio;
 - o modalità di gestione delle acque meteoriche, prescrizioni operative e di monitoraggio;
 - o gestione dei rifiuti prodotti;
 - o recupero energetico del biogas;
 - o emissioni di rumore con limiti e frequenza del monitoraggio;
 - o monitoraggio ambientale;
 - o prescrizioni di carattere strutturale;
 - o sistemi di gestione;
 - o rischio di incidente rilevante;

evidenziato che, ai sensi del comma 14 e del comma 18 dell'art.5 del D.lgs n. 59/05, il presente provvedimento recepisce le autorizzazioni indicate al punto 3.0 dell'Allegato A e sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ai sensi degli articoli 124, 208, 210 e 269 del D.Lgs. 152/06;

considerato che:

- è stato realizzato e completato, nel territorio del Comune di Brindisi, l'impianto di selezione, biostabilizzazione e produzione di Cdr a servizio dell'intero bacino Br1, interamente finanziato con fondi pubblici;
- è stato finanziato con fondi pubblici il *revamping* dell'impianto di compostaggio esistente nel territorio del Comune di Brindisi;
- è indispensabile avviare l'esercizio degli impianti costituenti il sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani, previsti per la fase a regime dalla pianificazione regionale, in tempi compatibili con quanto prescritto nell'Allegato A;

ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti;

preso atto delle risultanze dell'istruttoria condotta dal funzionario incaricato;

preso atto della Determinazione Dirigenziale n. 257 del 7/5/2008, con cui vengono attribuite le funzioni ai Dirigenti f.f., ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n. 10/2007;

ritenuto pertanto di rilasciare, ai sensi del D. Lgs. 59/05, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza innanzi specificata, alle prescrizioni e condizioni di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

1. di rilasciare al Comune di Brindisi, nelle more del trasferimento della titolarità dell'impianto dal Comune di Brindisi all'Autorità d'Ambito BR/1 appena trasformatosi in soggetto dotato di personalità giuridica, in qualità di titolare e gestore, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al D. Lgs. 59/05, relativa all'impianto di discarica controllata per rifiuti non pericolosi, di cui all'allegato I, punto 5.4 del citato decreto, ubicato in contrada Autigno, in catasto al Foglio 62, particelle n. 136, 137, 138, 139, 143, 205, a servizio dei Comuni ricadenti nel bacino di utenza BR/1 per la gestione dei rifiuti urbani, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs 59/05, l'autorizzazione ha efficacia sino al raggiungimento del profilo finale come meglio specificato al successivo punto 4 e comunque per la durata massima di 5 anni dalla data di notifica del presente provvedimento;
3. anche a seguito dell'individuazione del gestore unico per la gestione dei rifiuti solidi urbani nell'ATO BR/1, qualsiasi modificazione nella titolarità e/o gestione dovrà essere comunicata ai sensi dell'art. 10, comma 4, D. Lgs. 59/2005;
4. ogni proposta di variante, anche migliorativa, relativa a modalità costruttive o gestionali deve essere comunicata all'Ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Quest'ultimo provvederà al rilascio dell'autorizzazione in caso di proposta di modifica sostanziale a seguito della quale l'impianto non è più conforme all'autorizzazione rilasciata;
5. di dare atto che:
 - la capacità complessiva della discarica risulta essere pari a: 1.726.975 m³;
 - la capacità netta residua di volume utile all'attività di smaltimento, sino al raggiungimento del profilo finale di abbancamento, di cui alla tavola "Profili di bonifica dell'area - febbraio 2006, rev 28/03/06" in atti, è pari a circa 800.000 m³;
 - la superficie complessiva della discarica è pari a: 150.000 m²;
6. di quantificare, come di seguito, l'ammontare delle garanzie finanziarie - ai sensi del regolamento regionale n. 18 del 16 luglio 2007 -, che la ditta dovrà prestare nei confronti della Provincia di Brindisi (Ente garantito):

- gestione operativa comprese le operazioni di chiusura definitiva e di sistemazione e recupero dell'area:

1. $18 \text{ €/m}^2 * 150.000 \text{ m}^2 = 2.700.000 \text{ €}$

2. $7 \text{ €/m}^3 * 1.726.975 \text{ m}^3 = 12.088.825 \text{ €}$

Ammontare complessivo pari a: 14.788.825 €

- gestione post-chiusura per una durata pari a 30 anni:

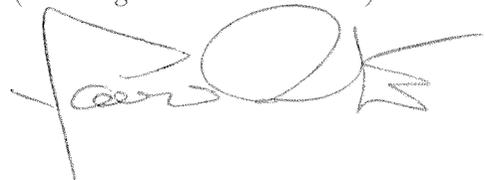
1. $18 \text{ €/m}^2 * 150.000 \text{ m}^2 = 2.700.000 \text{ €}$

2. $3 \text{ €/m}^3 * 1.726.975 \text{ m}^3 = 5.180.925 \text{ €}$

Ammontare complessivo pari a: 7.880.925 €

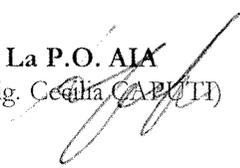
7. la mancata presentazione delle garanzie finanziarie, di cui al precedente punto 5, entro il termine di 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, comporta la sospensione, previa diffida ad adempiere, per un periodo massimo di 30 giorni. Decorso tale termine senza che la ditta abbia adempiuto all'atto di diffida, l'autorizzazione è revocata.
8. di dare atto che il piano economico finanziario di cui all'allegato 2 del D. Lgs. 36/03 sarà redatto a cura del gestore in conformità alle indicazioni del medesimo D. Lgs. 36/03 nonché del Decreto Commissariale n. 296/02. Il piano economico finanziario e la tariffa di smaltimento presso la discarica dovrà essere trasmesso all'Autorità di gestione dei rifiuti del bacino BR/1 entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento per l'approvazione entro 30 giorni dalla sua presentazione;
9. di notificare il presente provvedimento al Comune di Brindisi e di comunicarlo alla Provincia di Brindisi, all'ARPA Puglia, alla ASL Br, all'ATO rifiuti Br/1, al Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche, al Settore Industria e Energia, al Settore Agricoltura e al Settore Segreteria della Giunta Regionale della Regione Puglia ed inoltre alla ATI Elettrogas S.r.l. – Geoambiente S.r.l. per la parte relativa alla gestione del biogas ed impianto di recupero energetico dello stesso;
10. la presente autorizzazione integrata ambientale e i dati relativi al monitoraggio ambientale devono essere depositati e resi disponibili per la consultazione del pubblico presso la Provincia di Brindisi, l'Arpa Puglia Brindisi e presso il Comune di Brindisi;
11. l'Arpa Puglia – Dipartimento provinciale di Brindisi e la Provincia di Brindisi nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali svolgono il controllo della corretta gestione dei rifiuti da parte del gestore ivi compresa l'osservanza, da parte del gestore, di quanto riportato nel presente provvedimento;
12. ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

Il Dirigente dell'Ufficio IPPC - AIA
(Dott. Ing. Gennaro ROSATO)



La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico - IPPC AIA, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. AIA
(Sig. Cecilia CAPUCCI)



Della presente Determinazione, redatta in duplice originale, composta da n. 10 (dieci) facciate, compresa la presente e dell'Allegato A, composto da n. 20 (venti) facciate, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato all'Ecologia, Settore Ecologia, via delle Magnolie 6/8, Modugno (zona industriale), dal giorno successivo alla data di adozione per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 13 GIU. 2008

L'incaricato alla pubblicazione
(Sig. Luigi CUCINELLA)



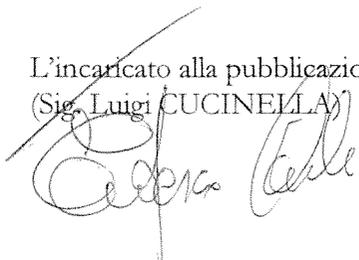
Attestazione di avvenuta pubblicazione

Il Sottoscritto Dirigente del settore Ecologia, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo dell'Assessorato all'Ecologia, Settore Ecologia, Via delle Magnolie 6/8, Modugno (Zona Industriale), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 13 GIU. 2008 al 26 GIU. 2008.

L'incaricato alla pubblicazione
(Sig. Luigi CUCINELLA)



Il Dirigente dell'Ufficio IPPC - AIA
(Dott. Ing. Gennaro ROSATO)



Allegato A

all'Autorizzazione Integrata Ambientale della discarica di BRINDISI ubicata in località
AUTIGNO

1.0 IDENTIFICAZIONE IMPIANTO

denominazione	Impianto di smaltimento per rifiuti urbani (rifiuti non pericolosi) – Brindisi loc. Autigno, a servizio del bacino Br/1		
da compilare per ogni attività IPPC:			
5.4 codice IPPC ¹	109.06 codice NOSE-P ²	90 codice NACE ³	90.00.1 codice ISTAT
classificazione IPPC ¹	Discariche, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti maggiori di 10t/g o con capacità totale di 25.000 t		ESISTENTE
classificazione NOSE-P ²	Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)		
classificazione NACE ³	Smaltimento ed eliminazione di rifiuti		stato impianto
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi		Comune di Brindisi
			Titolare impianto

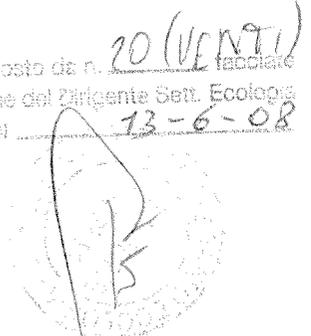
Indirizzo dell'impianto

comune	Brindisi	prov.	Br	CAP	70100
frazione o località	Contrada AUTIGNO				
via e n. civico					
telefono	0831.555971	fax	0831.555971	e-mail	
coordinate geografiche	275.397	E	450.280		N

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	Brindisi	prov.	Br	CAP	70100
frazione o località					
via e n. civico	p.zza Matteotti, 1				
telefono	0831.2291	fax		e-mail	
partita IVA	03505420723				

il presente allegato A composto da n. 20 (VENTI) fasciole
è parte integrante della determinazione del Dirigente Sett. Ecologia
(cod. cifra 008) n° 374 del 13-6-08



Responsabile legale

nome	Domenico	cognome	Mennitti
nato a	Termoli	prov.(CB)	il 11.08.1939
residente a	Brindisi	prov.(BR)	CAP 70100
via e n. civico	Via Annunziata, 47		
telefono		fax	
codice fiscale	MNN DNC 39M11L13A		
e-mail			

Referente IPPC

nome	Francesco	cognome	Di Leverano
telefono	348.7014324	fax	0831.229376
e-mail			
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	Via Filomeno Consiglio, Brindisi		
superficie totale m ²	150.000	volume totale m ³	1.726.975
		volume residuo m ³	800.000
superficie coperta m ²		sup. scoperta impermeabilizzata m ²	

Responsabile tecnico

Responsabile per la sicurezza

Numero totale addetti

Turni di lavoro
 1 - dalle 7.15 alle 13.15
 2 - dalle alle
 3 - dalle alle
 4 - dalle alle

Periodicità dell'attività tutto l'anno

gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic

Anno di inizio dell'attività

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione

Data di presunta cessazione attività

ATTIVITA' NON IPPC

denominazione



GESTORE ATTIVITA' NON IPPC (SE DIVERSO DAL GESTORE IMPIANTO IPPC)

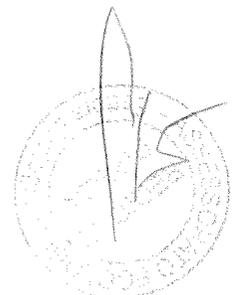
Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

Ragione sociale: ATI Elettrogas S.r.l. – Geoambiente S.r.l.		Iscrizione Registro imprese della capogruppo	
Capogruppo: Elettrogas S.r.l.		13100890154	
Sede legale			
Comune	Livorno	prov. LI	CAP 57123
frazione o località			
via e n. civico	Via Borra, 53		
telefono	fax	e-mail	
partita IVA			
Iscrizione attività		Scadenza	



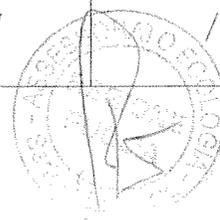
2.0 INQUADRAMENTO URBANISTICO, TERRITORIALE,
IDROGEOLOGICO, SISMICO

Foglio n. 62	Vincolo / criticità
Particella	
136	Quota parte oggetto di sequestro giudiziario
137	Quota parte oggetto di sequestro giudiziario
138	Quota parte oggetto di sequestro giudiziario
139	Quota parte oggetto di sequestro giudiziario
143	Nessuno
205	Quota parte oggetto di sequestro giudiziario

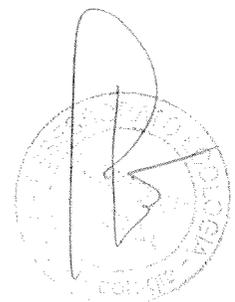


3.0 AUTORIZZAZIONI GIÀ CONSEGUITE E RECEPITE CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

Settore Interessato	Numero autorizzazione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
	Data di emissione			
Aria	/	/	/	/
	/			
Acqua	/	/	/	/
	/			
Rifiuti	Decreto n.5544/2° sett 13.12.1999	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia – Prefetto di Brindisi	/	/
	n.4867/2° sett 30/06/2000	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia – Prefetto di Brindisi	/	/
	Decreto C.D.E.A. n. 48 11/04/2001	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
	Decreto C.D.E.A. n. 289 17/09/2002	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
	Decreto C.D.E.A. n. 57 11/04/2003	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
	Decreto C.D.E.A. n. 346 23/12/2003	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
	Decreto C.D.E.A. n. 01 15/01/2004	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
	Decreto C.D.E.A. n. 02 15/01/2004	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
	n.25 19.04.2004	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
	Decreto C.D.E.A. n. 122 09/07/2004	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
	Decreto C.D.E.A. n. 26 14/03/2005	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/



	Decreto C.D.E.A. n. 86 18/07/2005	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
	Decreto C.D.E.A. n. 37 05/04/2006	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
Energia	/	/	/	/
V.I.A.	/	/	/	Autorizzato con Decreto Prefettizio
Bonifiche	/	/	/	/
EMAS	/	/	/	/
ISO 14001	/	/	/	/



4.0 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PRESENTE PROCEDIMENTO

Progetto: D.Lgs. 152/2006 Progetto di sistemazione delle volumetrie di rifiuti abbancate sulle aree del III lotto dell'impianto del bacino BR/1 ed adeguamento alle indicazioni del C.D. n.ro 1624/06

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
Tav.1	Area d'intervento: lotti III e IV (scala 1:1000)	Nov 2007
Tav.2	Planimetria sistemazione primo intervento lotto IV con intervento III lotto (scala 1:500)	Nov 2007
Tav.3	Rilievo Planoaltimetrico e Sezioni – Lotto III (scala 1:500)	Nov 2007
Tav 4	Area d'intervento III lotto FASE 1 (scala 1:500)	Nov 2007
Tav.5	Area d'intervento III lotto Planimetria chiusura provvisoria (scala 1:500) FASE 1	Nov 2007
Tav 6	Area d'intervento III lotto Chiusura provvisoria – sezioni (scala 1:500) FASE 1	Nov 2007
Tav 7	Area d'intervento III lotto Planimetria di chiusura provvisoria (scala 1:500) FASE 2	Nov 2007
Tav 8	Area d'intervento III lotto Chiusura provvisoria – sezioni (scala 1:500) FASE 2	Nov 2007
	Relazione tecnica	Nov 2007

Progetto: D.Lgs. 22/97 Progetto di ampliamento delle volumetrie (IV lotto) della discarica di servizio/soccorso dell'impianto del bacino BR/1 ed adeguamento al decreto del CD n. 187/05

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
Tav 1	Rilievo topografico Planimetria (scala 1:500)	Feb 2006
Tav 2	Area d'intervento (scala 1:1000)	Feb 2006
Tav 3	Stralcio catastale (scala 1:2000)	Feb 2006
Tav 4	Planimetria sistemazione primo intervento lotto 4 (scala 1:1000)	Feb 2006
Tav 5	Planimetria sistemazione definitiva dei lotti 3 e 4 (scala 1:1000)	Feb 2006
Tav 6	Impianto intercettazione percolato (scala 1:200)	Feb 2006
Tav 7	Pozzi Biogas (scala 1:1000)	Feb 2006
Tav 8	Colmata finale (scala 1:1000)	Feb 2006
Tav 9	Rilievo topografico sezioni (scale 1:500 – 1:250)	Feb 2006
Tav 10	Profili di scavo (scale 1:500 – 1:250)	Feb 2006
Tav 11	Profili sistemi di tenuta (scale 1:500 – 1:250)	Feb 2006
Tav 12	Profili di chiusura provvisoria (scale 1:500 – 1:250)	Feb 2006
Tav 13	Profili bonifica dell'area (scale 1:500 – 1:250) – rev 28 marzo 2006	Feb 2006
Tav 14	Planimetria recupero finale (scala 1:1000)	Feb 2006
Tav 15	Piante officina tettoia ricovero mezzi (scala 1:100)	Feb 2006
Tav 16	Prospetti - sezioni officina tettoia ricovero mezzi (scala 1:100)	Feb 2006
Tav 17	Cabina enel (scala 1:50)	Feb 2006
Tav 18	Gruppo elettrogeno – deposito gasolio G.E. – distributore gasolio mobile per autotrazione (scala 1:50)	Feb 2006
Tav 19	Locale gruppo antincendio (scala 1:50)	Feb 2006
Tav 20	Silos stoccaggio del percolato (scala 1:50)	Feb 2006
Tav 21	Pozzo di raccolta percolato (scale varie)	Feb 2006
Tav 20	Silos stoccaggio del percolato (scala 1:50)	Feb 2006
Tav 21	Pozzo di raccolta percolato (scale varie)	Feb 2006

Progetto esecutivo impianto di produzione energia elettrica da biogas c/o discarica controllata R.S.U.

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
505EG201B	Pianta area discarica con ubicazione linee biogas e stazione di regolazione stato pre trivellazioni pozzi esistenti riutilizzati (scala 1:1000)	Gen 2006
505EG202B	Pianta area discarica con ubicazione linee biogas e stazione di regolazione stato post trivellazioni pozzi esistenti riutilizzati (scala 1:1000)	Gen 2006
505EG203B	Particolari costruttivi pozzo di estrazione biogas (scala 1:20)	Gen 2006
505EG204B	Pianta e particolari costruttivi centarle di aspirazione e combustione del biogas (scala 1:20)	Gen 2006
	Relazione integrativa	Gen 2006
	Studio del rischio fulminazione e relative misure di protezione	Gen 2006
	Relazione tecnica impianto di biogas	Gen 2006
	Relazione tecnica impianto elettrico	Gen 2006
	Relazione generale: descrizione sintetica del progetto	Gen 2006
	Piano di sicurezza e coordinamento	Gen 2006

Progetto esecutivo impianto di produzione energia elettrica da biogas c/o discarica controllata R.S.U. in contrada Autigno - Brindisi

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
505EG101B	Cartografia con inquadramento area discarica (scala 1:1000)	Gen 2006
505EG102B	Planimetria generale discarica con identificazione delle aree ed ubicazione impianto (scala 1:500)	Gen 2006
505EG103B	Planimetria area d'impianto (scala 1:100)	Gen 2006
505EG104B	Pianta e sezione container insonorizzato gruppo di produzione (scala 1:25)	Gen 2006
505EG105B	Prospetti container insonorizzato gruppo di produzione (scala 1:25)	Gen 2006
505EG106B	Pianta e sezione locale quadri elettrici e cabina di parallelo (scala 1:25)	Gen 2006
505EG107B	prospetti locale quadri elettrici e cabina di parallelo (scala 1:25)	Gen 2006
505EG108B	Pianta, prospetti e sezione cabina di consegna energia (scala 1:25)	Gen 2006
505EG109B	Basamenti con cunicoli cavidotti ed impianto di terra container gruppo (scala 1:25)	Gen 2006
505EG110B	Basamenti con cunicoli cavidotti ed impianto di terra locali produzione (scala 1:25)	Gen 2006
505EG111B	Basamenti con cunicoli cavidotti ed impianto di terra cabina consegna energia (scala 1:25)	Gen 2006
505EG112B	Planimetria area impianto con dispositivi di rivelazione ed estinzione incendio (scala 1:100)	Gen 2006
	Pianta area discarica con ubicazione nuovi pozzi, linee biogas e stazione di regolazione stato post trivellazioni nuovi pozzi	

Progetto esecutivo impianto di produzione energia elettrica da biogas c/o discarica controllata R.S.U.

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
505SG101B	Schema di principio (scala ----)	Gen 2006
505SG102B	Schema unificare generale (scala 1:10)	Gen 2006

Documentazione integrativa: Ubicazione pozzi per il monitoraggio della falda

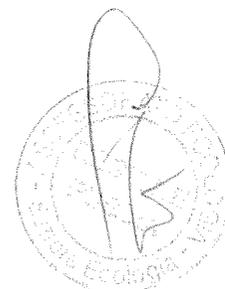
Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
	Ubicazione pozzi per il monitoraggio della falda (S. Vito dei Normanni)	

Progetto definitivo per l'appalto concorso per l'affidamento del contratto relativo all'allestimento di un sistema integrato di gestione del biogas con finalità di recupero energetico

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
	Relazione geotecnica	Giu 2005
	Relazione geologica	Giu 2005

NB: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente sono parte integrante del presente provvedimento.

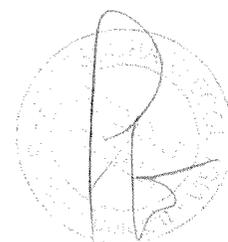
I documenti progettuali e gli adempimenti previsti dai precedenti procedimenti, assorbiti dal presente provvedimento, si ritengono approvati.



5.0 GESTIONE OPERATIVA

5.1 Rifiuti conferibili

CER	Descrizione	Stato fisico	Prescrizioni specifiche
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	Solido	Nessuna
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	Solido	Nessuna
19 05 03	compost fuori specifica	Solido	Nessuna
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Solido	Nessuna
19 08 01	vaglio	Solido	Nessuna
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Solido	Nessuna
19 12 01	carta e cartone	Solido	Nessuna
19 12 04	plastica e gomma	Solido	Nessuna
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Solido	Nessuna
19 12 08	prodotti tessili	Solido	Nessuna
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Solido	Nessuna
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Solido	Nessuna
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	Solido/fango palabile	Nessuna
20 02 01	rifiuti biodegradabili	Solido	Nessuna
20 02 02	terra e roccia	Solido	Nessuna
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	Solido	Nessuna
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	Solido	Nessuna
20 03 02	rifiuti dei mercati	Solido	Nessuna
20 03 03	residui della pulizia stradale	Solido	Nessuna
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	Solido	Nessuna



5.1.1 PRESCRIZIONI GENERALI SUL CONFERIMENTO

1. I rifiuti ammessi nell'impianto di discarica sono quelli corrispondenti ai codici Cer riportati al precedente punto 5.1 e si tratta di rifiuti urbani o assimilati ai sensi di legge, prodotti all'intento dell'Ato Br/1.
2. Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi dell'impianto, segnalando tempestivamente alle Autorità Competenti il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito;
3. E' consentito il conferimento di Rsu t.q. fino all'entrata in esercizio dell'impianto di biostabilizzazione del Comune di Brindisi e comunque non oltre il 31.12.2008.

5.2 PRESCRIZIONI OPERATIVE, DI CHIUSURA E POST-CHIUSURA

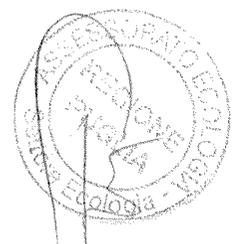
- Il gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e il percolato della discarica. Le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia potranno essere utilizzate per il controllo delle polveri sulla discarica, nel rispetto delle indicazioni riportate nel seguito del presente allegato.
- La copertura giornaliera deve essere effettuata mediante l'utilizzo di aggregati riciclati e/o RBM salvo comprovate impossibilità tecnica.
- Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti a un caposaldo di posizione ed altitudine note, opportunamente ubicato, materializzato e segnalato da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. In particolare, il caposaldo dovrà essere ubicato in un luogo facilmente accessibile e con caratteristiche tali da assicurarne un'adeguata stabilità: sono da evitare strutture soggette a modificazioni nel tempo quali (per esempio) marciapiedi, cordoli, muretti divisorii, pozzetti di fognature ed ogni altra simile struttura prefabbricata. Nelle vicinanze non dovranno esserci (né allo stato attuale, né in futuro) ostacoli fissi che possano limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. Il punto di riferimento dovrà essere agganciato (con una precisione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato da un perno metallico ancorato ad una base di calcestruzzo inamovibile e adeguatamente protetta al fine di assicurare elevata durabilità. Il caposaldo dovrà essere individuato entro 30 gg e dovrà essere comunicato a tutti gli enti competenti.
- La coltivazione della discarica dovrà avvenire in modo da rendere possibile l'installazione del sistema per la captazione e la gestione del biogas già in fase di gestione operativa. Tale sistema dovrà essere sottoposto a regolari interventi di manutenzione che garantiscano elevati livelli di efficienza.
- La realizzazione del sistema di impermeabilizzazione deve essere disposta in modo da garantire la continuità delle barriere impermeabilizzanti (strato di argilla e manto in Hdpe) dallo spessore minimo previsto dal D.lg. 36/03 e deve essere realizzata in tempi adeguati a non pregiudicare la prosecuzione dell'esercizio.



- Le aree interessate da attività di ripristino ambientale con inerti e Rbm dovranno essere opportunamente allestite secondo quanto previsto dal Dlgs 36/03 e, nel rispetto delle quote finali approvate, dovranno essere provviste di una idonea copertura definitiva in conformità a quanto previsto dal Dlgs 36/03, secondo lo schema già previsto per i restanti lotti. Lo strato finale per l'impianto delle specie vegetali dovrà essere realizzato preferibilmente con compost miscelato con terreno vegetale.
- I rifiuti abbancati sul III lotto in ottemperanza dell'ordinanza commissariale 37/06 non devono essere trasferiti ma, se necessario ad assicurare condizioni di sicurezza, soltanto rimodellati. Il gestore realizzerà e assicurerà la manutenzione di un'idonea copertura provvisoria da realizzare con teli in Hdpe ovvero con uno strato di spessore adeguato di inerti, preferibilmente riciclati, miscelati con terreno o, preferibilmente, compost.
Entro 60 giorni sarà realizzato, a cura del gestore, l'impianto per l'estrazione del biogas e, lungo il fronte di cava che cinge il terzo lotto,;
 1. un argine opportunamente impermeabilizzato – secondo quanto previsto dal già richiamato D.lg 36/03 - con argilla e Hdpe saldato al sistema di impermeabilizzazione sottostante;
 2. un dreno perimetrale profondo almeno 1,5 m realizzato con inerti di adeguata pezzatura e dotato di pendenza idonea in modo da intercettare eventuali deflussi di percolato e convogliarli in almeno 3 punti di estrazione evitando sversamenti all'esterno dell'area impermeabilizzata.
- Entro 120 giorni il gestore avrà cura di individuare la localizzazione di almeno due ulteriori pozzi per il monitoraggio della qualità dell'acqua sotterranea ubicati a valle dell'impianto. A tal fine il gestore dovrà corredare la proposta dell'ubicazione dei nuovi pozzi di un idoneo studio idrogeologico di dettaglio che contenga differenti opzioni di localizzazione da sottoporre all'autorità competente per l'approvazione.
- Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia man mano disponibile.
- Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.
- Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche UNICHIM.
- Il gestore dovrà trasmettere regolarmente i dati di cui alla LR 17/93 e, come disposto dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 36/03 dovrà trasmettere, a cadenza annuale, alla Regione Puglia, alla Provincia, al Comune e all'Arpa una relazione completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare la relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:
 1. quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti e loro andamento stagionale;
 2. prezzi di conferimento;
 3. andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di trattamento e smaltimento nonché la correlazione fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteorologici rilevati;
 4. quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento;



5. volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
 6. i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica nonché sulle matrici ambientali;
 7. tutti i risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campione prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto.
- Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione nonché in caso di eventuale superamento dei limiti dei parametri monitorati, dovrà darne comunicazione entro 48 ore ad ARPA e Provincia e trasmettere un idoneo piano di emergenza e di adeguamento entro 30 giorni.
 - Il gestore comunicherà alle autorità competenti, almeno 15 giorni prima, la data prevista per la cessazione dell'attività di discarica. Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non dovrà superare le quote progettualmente previste e riportate negli elaborati di progetto in atti.
 - Entro 30 giorni dalla data di cessazione delle attività di discarica il gestore dovrà realizzare una copertura provvisoria e assicurare la manutenzione della stessa fino alla realizzazione della copertura definitiva.
 - La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal gestore entro 3 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica della conformità della morfologia del corpo della discarica – in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche-, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio.
 - La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo con la comunicazione dell'approvazione della chiusura definitiva da parte dell'autorità competente; tale approvazione intercorrerà al massimo entro i 180 giorni successivi alla comunicazione del gestore, corredata da tutta la documentazione di collaudo, relativa alla ultimazione dei lavori di chiusura. La copertura finale dovrà rispettare quanto previsto dall'allegato 1 al D.Lgs. n. 36/03 in relazione agli strati previsti ed alle relative caratteristiche dei materiali da utilizzare.
 - La durata della post gestione della discarica decorre dalla data di approvazione della chiusura di cui al punto precedente ed è fissata in 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal Dlgs 36/03 e successive modifiche.



6.0 EMISSIONI IN ATMOSFERA (complementare a quanto previsto da D.Lgs 36/03)

Fase operativa / attività	Diffuse		Convogliate		Fuggitive	
	Denom.	Provenienza	Denom.	Provenienza	Denom.	Provenienza
Allestimento	ED1	Movimentazione mezzi	/	/	/	/
Coltivazione	ED2	Odori – biogas – Movimentazione	E1	Motori recupero energetico biogas	/	/
			E2	Torcia biogas		
Chiusura temporanea	ED2	Odori – biogas – Movimentazione	E1	Motori recupero energetico biogas	/	/
			E2	Torcia biogas		
Post gestione	ED3	Odori – biogas	E1	Motori recupero energetico biogas	/	/
			E2	Torcia biogas		

Denomin.	Composizione media		Prescrizione operativa	Frequenza monitoraggio	
	Parametri	Limite*		Gest. Op.	Gest. Post Op.
ED1	Polveri in atmosfera Deposizione al suolo di polveri**	4 mg/m ³ 8,4 g/m ² /30 gg	a) Bagnatura piste per controllo polveri	Trimestrale Mensile	/
ED2***	Polveri**	4 mg/m ³	b) Bagnatura piste per limitare le polveri	Trimestrale Mensile	semestrale
	COT	/			
	CH ₄	/			
	Deposizione al suolo di polveri**	8,4g/m ² /30 gg			
	Biogas	Nessuno			
	Sostanze odorigene	Nessuno			
ED3	Odori - Biogas	Nessuno	Nessuno	/	/
E1****	Polveri totali	4 mg/Nm ³	a) Sistema di abbattimento NO _x e del CO b) Condizioni operative conformi al DM 5/2/98 e successive modifiche	Trimestrale	Semestrale
	NO _x come NO ₂	400 mg/Nm ³			
	SO _x come SO ₂	28 mg/Nm ³			
	CO	400 mg/Nm ³			
	COT	100 mg/Nm ³			
	HCl	8 mg/Nm ³			
	HF	1,6 mg/Nm ³			
E2	Nessuno	Nessuno	a) Condizioni operative come previste da D.Lgs 36/2003	/	/

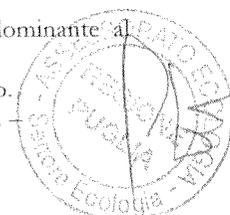
* I valori limite di riferimento tengono conto di quanto stabilito dalla Lr n. 7/1999.

** Lo standard di riferimento ISO/DIS 4222.2:1980 modificato; il posizionamento dei siti di campionamento dovrà essere entro i 250m dal confine dell'impianto e comunque dovrà essere sottoposto a parere dell'ARPA.

*** Analisi da effettuare su un campione di aria prelevato lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica.

**** I valori limite sono riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno pari al 5% nell'effluente gassoso anidro.

NB.: Le prescrizioni per le emissioni denominate E1 ed E2 sono a carico del cogestore ATI Elettrogas S.r.l. - Geoambiente S.r.l.



7.0 GESTIONE ACQUE

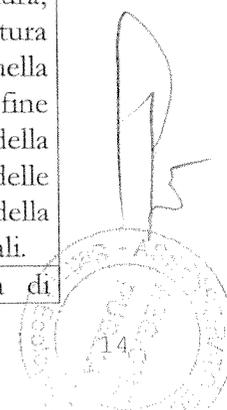
7.1 APPROVVIGIONAMENTO ACQUE

Sono autorizzati i prelievi dalle seguenti fonti idriche alternative:

Indicaz.	Tipo fonte	Uso	Prescrizione operativa
Pozzi monitoraggio discarica come da Planimetria	Pozzi	a) Riserva antincendio b) Uso industriale	nessuna

7.2 GESTIONE ACQUE METEORICHE (complementare a quanto previsto da D.Lgs 36/03)

Fase operativa / attività	Denominazione	Provenienza	Destinazione
Allestimento	/	/	/
Coltivazione	S1	Piazzale asfaltato	a) Separazione dell'acqua di prima pioggia che è accumulata per essere trattata in loco o presso impianti terzi; b) Trattamento di grigliatura, disoleatura e dissabbiatura dell'acqua successiva a quella di prima pioggia al fine dell'eventuale riutilizzo della stessa per l'abbattimento delle polveri all'interno della discarica o per usi industriali.
Chiusura temporanea	S1	Piazzale asfaltato	a) Separazione dell'acqua di prima pioggia che è accumulata per essere trattata in loco o presso impianti terzi; b) Trattamento di grigliatura, disoleatura e dissabbiatura dell'acqua successiva a quella di prima pioggia al fine dell'eventuale riutilizzo della stessa per l'abbattimento delle polveri all'interno della discarica o per usi industriali.
Post gestione	S1	Piazzale asfaltato	a) Separazione dell'acqua di



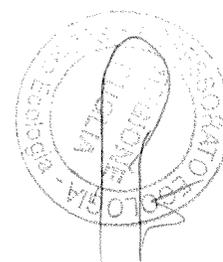
			prima pioggia che è accumulata per essere trattata in loco o presso impianti terzi;
			b) Trattamento di grigliatura, disoleatura e dissabbiatura dell'acqua successiva a quella di prima pioggia al fine dell'eventuale riutilizzo della stessa per l'abbattimento delle polveri all'interno della discarica o per usi industriali.
	S2	Canaletta perimetrale corpo discarica	Trattamento di grigliatura e prima dell'immissione negli strati superficiali del sottosuolo.

Denomin.	Composizione media		Prescrizione operativa	Frequenza monitoraggio
	Parametri	Limite		
S1 – acque successive a quelle di prima pioggia	Parametri come da D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tabella 4	Limiti come da D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tabella 4	Nessuna	Annuale
S2	Parametri come da D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tabella 4	Limiti come da D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tabella 4	Nessuna	Trimestrale in fase di gestione operativa, semestrale in fase di gestione post operativa, a meno di impedimento oggettivo*

* Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico

7.3 GESTIONE SCARICHI ACQUE INDUSTRIALI

Non sono presenti scarichi industriali.

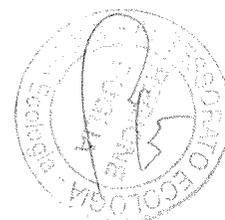


8.0 GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

Di seguito sono indicati i principali rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto.

Dalle attività di carattere straordinario possono derivare altre tipologie di rifiuti che non sono di seguito elencati.

Fase operativa / attività	CER	Provenienza	Destinazione
Allestimento	/	/	/
Coltivazione	19 07 03	a) Prelievo da pozzi di raccolta del percolato	Impianti terzi
	16 10 02	b) Vasca di raccolta prima pioggia	Impianti terzi
	19 06 99	c) Biogas di discarica	Impianto di recupero energetico
	19 08 99	d) Fossa settica	Impianti terzi
	20 03 04	e) Fanghi delle fosse settiche	Impianti terzi
Chiusura temporanea	19 07 03	a) Prelievo da pozzi di raccolta del percolato	Impianti terzi
	16 10 02	b) Vasca di raccolta prima pioggia	Impianti terzi
	19 06 99	c) Biogas di discarica	Impianto di recupero energetico
	19 08 99	d) Fossa settica	Impianti terzi
	20 03 04	e) Fanghi delle fosse settiche	Impianti terzi
Post gestione	19 07 03	a) Prelievo da pozzi di raccolta del percolato	Impianti terzi
	16 10 02	b) Vasca di raccolta prima pioggia	Impianti terzi
	19 06 99	c) Biogas di discarica	Impianto di recupero energetico
	19 08 99	d) Fossa settica	Impianti terzi
	20 03 04	e) Fanghi delle fosse settiche	Impianti terzi



9.0 RECUPERO ENERGETICO

Le attività di recupero del biogas al fine della produzione di energia elettrica devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal DM 5 febbraio 1998 e successive modificazioni.

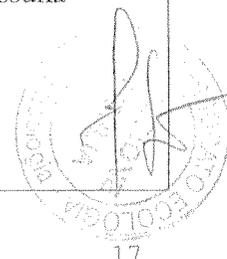
Il gruppo elettrogeno deve avere una potenza termica complessiva non superiore a 3 MW.

Il biogas deve avere una concentrazione di H₂S inferiore a 0.1 % v./v.

Deve essere cura del gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia).

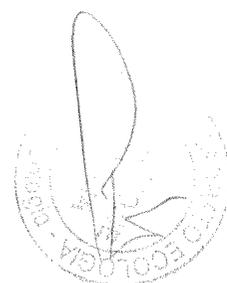
10.0 EMISSIONI DI RUMORE

Fase operativa / attività	Denom.	Provenienza	Limiti previsti	Prescrizioni operative
Allestimento	R1	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
Coltivazione	R1	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
	R2	Gruppo elettrogeno recupero biogas	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
Chiusura temporanea	R1	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
	R2	Gruppo elettrogeno recupero biogas	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione	Nessuna



			acustica comunale	
Post gestione	R1	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
	R2	Gruppo elettrogeno recupero biogas	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna

La ditta deve verificare che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno rientrino in quelli previsti dall'art.6 del DPCM 1991 e s.m.i. attraverso specifiche campagne di misura a frequenza annuale condotte da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95.



11.0 MONITORAGGIO AMBIENTALE (Secondo quanto previsto da D.Lgs 36/03 e successive modifiche)

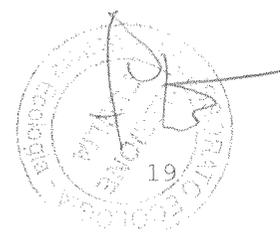
	Parametro	Frequenza misure gestione operativa	Frequenza misure gestione post-operativa
Percolato	Volume	Mensile	Semestrale
	Composizione ¹⁾	Trimestrale	Semestrale
Acque superficiali di drenaggio	Composizione	Trimestrale	Semestrale
Qualità dell'aria	Immissioni gassose potenziali ²⁾ e pressione atmosferica	Trimestrale	Semestrale
Gas di discarica	Composizione ³⁾	Mensile	Semestrale
Acque sotterranee (per tutti i pozzi di monitoraggio previsti)	Livello di falda	Mensile	Semestrale
	Composizione ⁴⁾	Trimestrale	Semestrale
Dati meteorologici	Precipitazioni	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Temperatura (min, max, 14 h Cet)	Giornaliera	Media mensile
	Direzione e velocità del vento	Giornaliera	Non richiesta
	Evaporazione	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Umidità atmosferica (14 h Cet)	Giornaliera	Media mensile
Topografia dell'area	Struttura e composizione della discarica	Annualmente	
	Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	Semestrale	Semestrale per i primi 3 anni, quindi annuale

¹⁾ i parametri da misurare e le sostanze da analizzare sono: conducibilità elettrica, pH, cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitroso e nitrico, BOD₅, COD, idrocarburi, As, Hg, Cu, Cd, Cr totale, Cr(VI), Ni, Pb, Mg, Zn, Fe, Cd.

²⁾ i parametri da misurare e le sostanze da analizzare su un campione di aria prelevato lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica sono: CH₄, COT, Polveri totali.

³⁾ i parametri da misurare e le sostanze da analizzare su un campione di biogas prelevato immediatamente prima del gruppo elettrogeno sono: CH₄, CO₂, O₂ con regolarità mensile; H₂, H₂S, polveri totali, NH₃, mercaptani e composti volatili con frequenza annuale.

⁴⁾ i parametri da misurare e le sostanze da analizzare su un campione di acqua prelevato da ciascun pozzo di monitoraggio sono: pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossidabilità Kubel, cloruri, solfati, Fe, Mn, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso. A cadenza semestrale sono inclusi i metalli. Almeno una volta l'anno è necessario integrare con i seguenti parametri: BOD₅, TOC, Ca, Na, K, fluoruri, IPA, As, Hg, Cu, Cd, Cr totale, Cr(VI), Ni, Pb, Mg, Zn, cianuri, composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile), fenoli, pesticidi fosforati e totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati. I valori limite sono quelli riportati nella tabella 2, allegato 5 del Dlgs 152/06.



12.0 SISTEMI DI GESTIONE

Il gestore non ha ottenuto, ad oggi, la certificazione UNI EN ISO 14001 né registrazione in base al Regolamento EMAS.

13.0 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

L'impianto non rientra fra gli impianti a rischio di incidente rilevante.

